

Da 55 anni, bovine in mostra a Pian Castro

Con qualche nube all'orizzonte ma anche molte forze giovani

di Mara Zanetti Maestrani

Malgrado il tempo piovoso e freddo, sono stati oltre 120 i capi di bestiame che lo scorso lunedì 1 maggio hanno sfilato alla tradizionale e attesa Esposizione zootecnica delle bovine di razza bruna della Valle di Blenio, a Pian Castro. E ben 300 sono stati i piatti di polenta e salumi vari serviti a mezzogiorno, a testimonianza quindi della buona se non ottima – considerato appunto il tempo – affluenza di pubblico. Molti i giovani presenti. Tra il pubblico assiepato attorno al ring o tra le varie bancarelle, si sono intravisti anche allevatori e agricoltori da fuori distretto come pure, cosa che ha fatto piacere agli organizzatori (Società agricola bleniese coadiuvata dalle attivissime Donne contadine blenesi), si sono incontrati anche tutti i sindaci della valle (si sono visti Odis Barbara De Leoni di Acquarossa, Luca Bianchetti di Serravalle e Claudia Boschetti-Straub di Blenio). *“Un significativo segno dell'importante connubio esistente tra politica e agricoltura”*, ci ha detto **Marco Bini** della giuria, conduttore della manifestazione e presidente della “Federazione ticinese consorzi d'allevamento bovini bruni”.

Agricoltura, settore trainante in Valle

L'esposizione annuale di Pian Castro, come noto, è l'evento più importante per il settore agricolo bleniese, un settore ancora molto ben presente e radicato in valle (la percentuale di occupazione nel primario è la maggiore a livello cantonale!) con le sue oltre mille mucche in totale divise in una sessantina di aziende sparse dalla Bassa fino all'Alta Valle. Bovine che ogni anno producono tra i 4 e i 5 milioni di chili di latte, di cui la maggior parte arriva alla LATI. *“Agricoltura e allevamento sono dunque un'importante risorsa per la Valle di Blenio, sia per l'economia che per un paesaggio curato e per la biodiversità”*, ci ha ancora detto Bini, il quale ha pure messo in evidenza con molto piacere il fatto che a Pian Castro erano presenti molti giovani allevatori, *“malgrado la peggior giornata degli ultimi mesi dal punto di vista meteorologico: ha infatti piovuto tutto il giorno e i giovani presenti hanno dato davvero prova di attaccamento alla professione, passione e grande volontà”*. *“E questo – ha continuato Bini – malgrado la situazione dell'agricoltura in Svizzera e all'estero sia problematica e il prezzo del latte ai minimi storici”*.

Se da una parte, dunque, vedere molto giovani e giovanissimi al lavoro accanto alle loro bovine è motivo di grande soddisfazione, dall'altra è innegabile che la situazione attuale (non da ultimo la molta burocrazia) spesso non è stimolante per i giovani ma anche per i più “rodati”. Tuttavia, come ha esortato Bini, non bisogna mollare e andare avanti, credendo anche nel supporto importante della classe politica a difesa della fondamentale attività agricola.

120 le bovine in passerella

E a dimostrazione di un settore agricolo bleniese vivace, ci sono le ben 13 categorie entro le quali erano suddivise le mucche iscritte al concorso. Bovine che sono state

attentamente osservate e valutate dal giudice italiano Daniel Gasser, aiutato dal coordinatore/commentatore Marco Bini. La qualità delle bovine allevate in Valle, ci ha confermato quest'ultimo, è ottima. L'allevamento riveste un ruolo importante ed è alimentato da un pizzico di "competitività", in dosi sane e corrette.

Il titolo di "**Miss Pian Castro 2017**" è stato meritatamente assegnato alla bovina Assmira di Danilo Taddei Danilo e figli (vedi foto) mentre il titolo di "Miss indigena Pian Castro 2017" è stato assegnato alla bovina Fortuna di Matthias Vitali. Oltre a queste due menzioni sono stati assegnati i titoli di "Miss miglior mammella Pian Castro 2017" alla bovina Patty di Dazio ed Enea Polti e di "Miss campionessa bestiame giovane" alla manzetta Minerva di Matthias Vitali. Sul numero di giugno di "*Voce di Blenio*" pubblicheremo come di consuetudine le classifiche con le prime tre di ogni categoria e alcune fotografie.

*"Non è facile per gli allevatori preparare le bovine per l'esposizione; ciò richiede molto lavoro, dedizione e disponibilità; un impegno che non tutti si sentono di assumere – ci ha detto dal canto suo **Luigi Arcioni**, presidente della Società agricola bleniese. "Ma proprio la sempre assidua e regolare partecipazione alla nostra mostra zootecnica, ne fa una tra le più importanti in Ticino e l'unica, con quella della Valle Maggia, riservata solamente alle bovine del posto. Alcuni allevatori tra i più appassionati partecipano anche a concorsi oltre Gottardo, con buoni risultati", aggiunge Arcioni.*

Le incognite legate alla produzione di latte

Permane difficile, come detto più sopra, la situazione legata al prezzo del latte (tra gennaio e maggio non arriva a 50 centesimi il Kg per il latte prodotto anche con insilati). Una situazione dovuta ad una mancata differenziazione nella valorizzazione del nostro latte di montagna che è così condizionato dai prezzi del latte di centrale fissati a livello nazionale. Questa era la ragione che aveva portato al progetto, di cui si parla da tempo, di caseificio per la Valle di Blenio. Un progetto che, come ci conferma Arcioni, è giunto ad un punto di svolta: *"un anno e mezzo di lavoro per una soluzione che comprendeva la collaborazione e partecipazione di LATI è venuta a cadere quando sembrava oramai fatta e ora chiediamo in tempi brevi un'approfondita discussione a livello cantonale sulla strategia per la filiera del latte così da poter prendere una decisione definitiva in merito al futuro del progetto. Se la produzione di latte continua a non essere redditizia – osserva Arcioni – il pericolo è che nei prossimi anni alcuni agricoltori, nonostante la grande passione, debbano abbandonare per altre soluzioni come per esempio le vacche si dedichino alle nutrici, che implicano meno costi e ore di lavoro, ottimizzando i contributi previsti dalla politica agricola. Questa situazione – conclude – farà sì che i giovani agricoltori dovranno riflettere bene prima di fare grossi investimenti".*

Tuttavia per ora, queste nubi nel cielo virtuale e quelle presenti realmente il 1 maggio scorso a Pian Castro, ancora non hanno scoraggiato gli agguerriti agricoltori e allevatori bleniesi. Ad allietarli e ad abbellire la giornata loro dedicata, ci hanno pensato anche della buona e divertente musica al Centro "Al Nus" e diverse bancarelle con vari prodotti locali, nonché la tradizionale esposizione di mezzi agricoli.